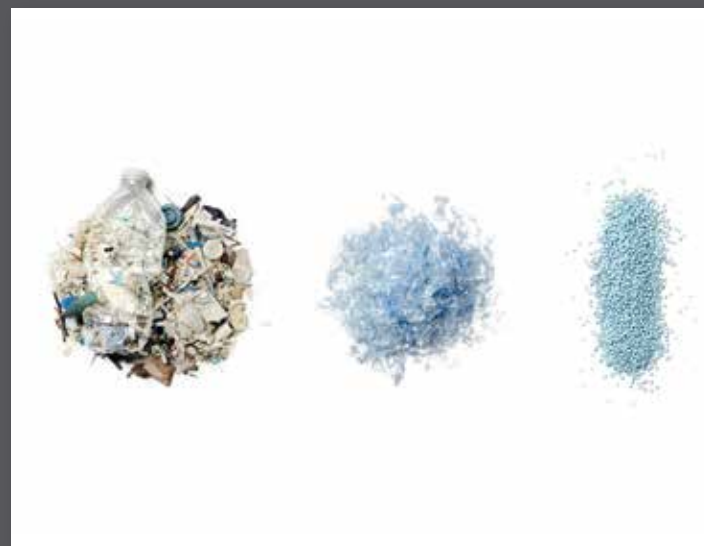


Plasticity alla 17. Biennale di Venezia

Plasticity at the 17th Venice Biennale

Migliaia di tonnellate di plastica galleggiano sulla superficie degli oceani mettendo in grave pericolo l'ambiente marino. Molto si sta facendo in materia di pratiche di smaltimento ma ingenti quantitativi di materiali plastici sono riversati in mare. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di preservare l'ecosistema marino e attivare iniziative di finanziamento con un impatto diretto sulla sua conservazione, l'organizzazione per l'ambiente Parley for the Oceans – la stessa che qualche anno fa ha introdotto Ocean Plastic[®], un materiale innovativo generato dal riciclo di rifiuti marini plastici recuperati da isole remote – ha affiancato il Padiglione Italia curato da Alessandro Melis alla 17. Mostra Internazionale di Venezia presentando Plasticity, una scultura concepita da Niccolò Casas. Crasi tra 'plastic' e 'sustainability', Plasticity è stata stampata in 3D da Nagami e interamente realizzata in Ocean Plastic[®].

MARKET NEWS



ATIPROJECT
BRIANZA PLASTICA
PEDRALI
CASALGRANDE PADANA
MOOD MEDIA ITALIA



• Thousands of tonnes of plastic float on the surface of the oceans putting in grave danger the marine environment. Much is being done in terms of practices for disposal but large quantities of plastic material are still being thrown into the sea. To raise public awareness with regards to the importance of preserving the marine ecosystem and set up funding initiatives that have a direct impact on its conservation, the environmental organisation Parley for the Oceans – who some years ago introduced Ocean Plastic[®], an innovative material generated by the recycling of marine plastic waste salvaged from remote islands – has joined up with the Italian pavilion curated by Alessandro Melis at the 17th International Venice exhibition to present *Plasticity*, a sculpture conceived by Italian architect Niccolò Casas. A combination of 'plastic' and 'sustainability', Plasticity has been printed in 3D by Nagami and is made entirely from Ocean Plastic[®].

Alte prestazioni sottopelle

In architettura, tra i materiali che, pur non essendo percepibili allo sguardo, sono in grado di apportare un contributo significativo alle qualità degli edifici, spiccano i sistemi isolanti. Invisibili agli occhi, questi elementi ottimizzano l'efficienza energetica e la durabilità dell'involucro nel tempo. Un caso esemplare è fornito dal sistema Isotec Parete di Brianza Plastica, utilizzato per l'isolamento termico di una struttura alberghiera realizzata a Nola (NA) su progetto dell'ingegnere Felice Basile.

L'immobile si articola su cinque piani fuori terra e si caratterizza per la vivacità dei prospetti resi dinamici dall'aggettamento dei volumi e dalla disposizione sfalsata delle finestre. Per il rivestimento di facciata sono state utilizzate lastre di gres porcellanato di colore chiaro sulle pareti frontali solcate dalle aperture e di colore grigio antracite su quelle laterali.

Le lastre di rivestimento in gres sono state fissate direttamente ai correntini asolati del sistema isolante Isotec Parete, un elemento composito preassemblato in stabilimento, con anima in poliuretano espanso rigido, rivestito da alluminio goffrato su entrambe le facce.

"Isotec Parete", spiega Carlo Sirico, amministratore dell'impresa di costruzioni Sideem di Nola che ha curato la realizzazione dell'Hotel IL RO, "si presta a essere installato su qualsiasi supporto e con qualsiasi rivestimento. La posa a secco mediante tasselli consente di mantenere una perfetta planarità, anche con sottofondi leggermente irregolari.

Inoltre, il correntino metallico integrato nel pannello, oltre a creare la sottostruttura per la cortina esterna contestualmente alla posa dell'isolamento, consente, grazie alla sua rigidità e precisione dimensionale, di mantenere costante il passo al millimetro".

Questo aspetto si è rivelato fondamentale per un progetto caratterizzato da ampie superfici come quello della struttura dell'Hotel IL RO dove, su un perimetro di facciata continua di 120 m, il punto di arrivo di ciascun livello delle piastrelle posate ha coinciso perfettamente con il punto di partenza, con uno scarto inferiore ai 3 mm.



Nelle immagini: l'Hotel IL RO realizzato a Nola (NA) su progetto dell'ingegnere Felice Basile. Per l'isolamento termico dell'edificio è stato utilizzato il sistema Isotec Parete - scelto nel passo 60 cm - e posato in verticale, con le lastre in gres posate in senso orizzontale e fissate al correntino metallico di Isotec Parete con 'manine' a vista che abbracciano interamente lo spessore della ceramica

High performance beneath the skin

In architecture, among the materials that despite not being seen, are able to make a significant contribution to the quality of buildings, one that stands out in particular is insulation.

Invisible to the eye, these elements optimise the energy efficiency and durability of the building envelope over time. A particularly good example of this is provided by the Isotec Parete system from Brianza Plastica, used for the thermal insulation in a hotel building constructed at Nola (NA) and designed by engineer Felice Basile. The building is articulated on five storeys above ground and is characterised by the liveliness of the elevations made dynamic by the projecting volumes and offset arrangement of the windows. Panels in light-coloured porcelain stoneware have been used to clad the facade on the front walls lined with openings and in anthracite grey on the sides.

The stoneware cladding has been fixed directly onto slotted stiffeners in the Isotec Parete insulating system, a composite element preassembled in the factory with a core in rigid expanded polyurethane covered in embossed aluminium on both sides.

"Isotec Parete", explains Carlo Sirico, the head of the construction company Sideem from Nola who managed the building of the Hotel IL RO, "can be installed on any support and with any cladding. The dry mounting via fixings makes it possible to maintain perfect alignment, even on a slightly irregular base.

What is more, the metal stiffener integrated into the panel, as well as creating the substructure for the external cladding at the same time as the insulation is laid, enables thanks to its rigidity and dimensional precision, to maintain constant the spacing to the millimetre".

This aspect proves to be fundamental in a project characterised by its extensive surface area such the Hotel IL RO building where, on a continuous perimeter of 120 m, the point of arrival of each row of the stoneware cladding has coincided perfectly with the point of departure, with a difference of less than 3 mm.

■ In the images: the IL RO Hotel completed at Nola (NA), designed by engineer Felice Basile. For the thermal insulation of the building, the Isotec Parete system was used - specified in the 60 cm width - and laid vertically, with the stoneware panels laid horizontally and fixed to the Isotec Parete metal profile with visible 'hands' that surround the thickness of the ceramic

Recycled grey è il nuovo green

Da sempre attenta alla sostenibilità ambientale in tutti gli ambiti della filiera produttiva, Pedrali ha presentato una serie di arredi interamente realizzati con un nuovo materiale plastico riciclato al 100% composto per il 50% da scarti plastici *post* consumo - per esempio bottiglie di plastica o imballaggi alimentari - e per il restante 50% da scarti di materiale plastico industriale. "Questo mix", spiega il CEO dell'azienda Giuseppe Pedrali, "consente di avere un prodotto 'green' qualitativamente avanzato e capace di garantire *performance* meccaniche di alto livello. Utilizzare gli scarti di *post* consumo significa selezionare, smistare e recuperare materiali che altrimenti dovrebbero essere smaltiti." Sottoposti a rigorosi test che assicurano elevati requisiti di resistenza all'esposizione luminosa e agli sbalzi termici, gli arredi prodotti con questo nuovo materiale riciclato si distinguono per il caratteristico colore grigio (chiamato *recycled grey*), un tono neutro che rende omogenee le imperfezioni proprie della superficie.

Un passo ulteriore che consolida questo percorso a sostegno dell'ambiente è rappresentato dallo studio di Corporate Carbon Footprint. Dopo averlo completato, Pedrali ha ottenuto la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14064-1:2019. Lo studio misura l'ammontare totale delle emissioni di gas a effetto serra prodotte da un'attività produttiva in un determinato intervallo temporale. Lo studio è stato condotto per individuare, quantificare e gestire le emissioni di GHG (Carbon Footprint), in termini di tonnellate di CO2 equivalente, connesse alle attività produttive svolte da Pedrali nel corso del 2018 all'interno degli stabilimenti di Mornico al Serio, in provincia di Bergamo, dove sono realizzati gli imbottiti e gli arredi di metallo e di materie plastiche, e di Manzano, in provincia di Udine, stabilimento invece dedicato alla produzione degli arredi in legno.

Infine, per quanto riguarda la produzione degli arredi in legno, Pedrali, già tra le prime in Europa a utilizzare vernici all'acqua di derivazione vegetale, utilizza solo essenze provenienti da foreste certificate e gestite in modo corretto e responsabile.

Pedrali S.p.A.
SP122
24050 Mornico al Serio (BG)
T +39 035 83588
F +39 035 8358888
info@pedrali.it
www.pedrali.it

Recycled grey is the new green



Pedrali, who have always paid great attention to environmental sustainability in all aspects of the production process, have launched a series of furnishings made entirely from a new 100% recycled plastic material that consists of up to 50% post-consumption plastic waste - for example plastic bottles or food packaging - and plastic waste material from industrial processes for the remaining 50%. "This mix", explains CEO of the company Giuseppe Pedrali, "enables us to have a 'green' product of superior quality that is able to ensure high-level mechanical performance.

Using post-consumption waste means selecting, sorting and salvaging materials that otherwise need to be disposed of."

Subjected to rigorous tests to meet stringent requirements in terms of resistance to exposure to light and thermal shock, the furniture produced with this new recycled material is distinguished by its characteristic grey colour, a neutral tone that smooths out any imperfections in the surface. A further step that consolidates this path towards environmental sustainability is represented by the Corporate Carbon Footprint study. After having completed this, Pedrali achieved certification according to regulation UNI EN ISO 14064-1:2019.

The study measures the total amount of greenhouse gas emissions produced by a manufacturing activity in a set amount of time.

The study has been carried out to identify, quantity and manage the GHG emissions (Carbon Footprint), in terms of equivalent tonnes of CO2, connected to the manufacturing activities carried out by Pedrali over the course of 2018 at their factories in Mornico al Serio in the province of Bergamo, where the soft furnishings and metal and plastic furniture are produced and in Manzano, in the province of Udine, the factory dedicated to the production of wood furniture.

Finally, in terms of the production of wood furniture, Pedrali, already among the first in Europe to use water-based paints of vegetal derivation for their finishes, uses woods exclusively from forest that are certified and managed in a correct and responsible manner.

Nelle immagini, dall'alto: le sedie BabilaXL di Odo Fioravanti e Remind di Eugeni Quitlet nella versione "recycled grey"; la sede Pedrali di Mornico al Serio realizzata da Cino Zucchi e una fase della produzione delle sedute in legno nella fabbrica di Manzano, in provincia di Udine

■ In the images, from top: the BabilaXL chairs by Odo Fioravanti and Remind by Eugeni Quitlet in the "recycled grey" version; the Pedrali headquarters at Mornico al Serio designed by Cino Zucchi and a production stage of the wood chairs in the factory at Manzano, in the province of Udine

Progettare con il colore

Designing with colour



Contemporary living has different voices: it can be shouted, whispered, it can have a warm and enveloping tone and or be light and fresh.

Among the expressive codes that distinguish the style of an interior, colour is that subtle voice that varies the musicality of a design and uniquely characterises its personality.

Within this heterogeneous picture, the Atelier collection in porcelain stoneware by Casalgrande Padana stands out for its emphasis on the use of colour. Based on a palette of eight different colours inspired by nature - Rubino, Ottanio, Indaco, Oltremare, Lavanda, Fiordaliso, Brume and Cristallo - the colours of the Atelier series are able to relate in a transversal manner to other collections produced by the company in which the emphasis is on the polished appearance of marble, the porous effect of stone or the warmth of wood.

The result is a complete synergy between colour and ceramic material that gives rise to original tactile and visual experiences conceived for both the domestic environment as well as for spaces given over to hospitality, conviviality or work.

Thanks to ceramic's inherent characteristics of hygiene and ease of cleaning, the Atelier collection responds to the renewed demands for environments given over to collective use - bars, restaurants, offices and co-working spaces - where moments of encounter have to be experienced in total safety.



L'abitare contemporaneo ha voci diverse: può essere gridato, sussurrato, può avere un tono caldo e avvolgente oppure leggero e fresco. Tra i codici espressivi che caratterizzano lo stile di un interno, il colore è quella voce sottile che varia la musicalità di un progetto e ne caratterizza in maniera univoca il carattere.

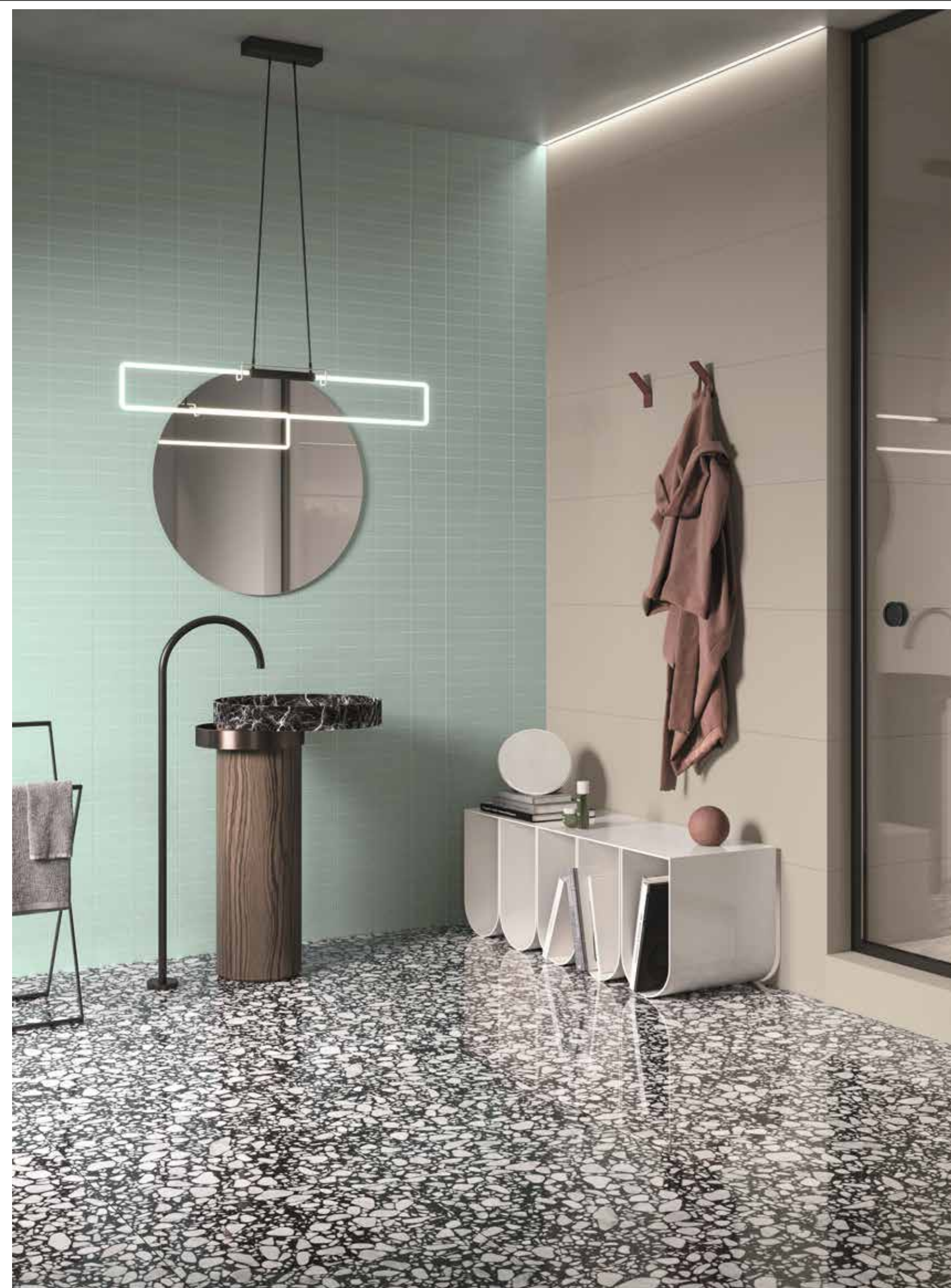
In questo quadro eterogeneo, la collezione in gres porcellanato Atelier di Casalgrande Padana si segnala per la centralità del tema del colore. Basandosi su una *palette* cromatica di otto tinte differenti ispirate alla natura - Rubino, Ottanio, Indaco, Oltremare, Lavanda, Fiordaliso, Brume e Cristallo -, i colori della serie Atelier hanno la capacità di dialogare in maniera

trasversale con le altre collezioni prodotte dall'azienda di cui enfatizzano l'aspetto levigato dei marmi, l'effetto poroso delle pietre o il calore delle essenze legnose. Il risultato è una piena sinergia tra colore e materiale ceramico che dà vita a esperienze tattili e visive inedite pensate sia per l'ambito domestico, sia per gli ambienti destinati all'ospitalità, alla convivialità o al lavoro. Grazie alle caratteristiche d'igiene e alla facilità di pulizia conaturate alla ceramica, la collezione Atelier risponde alle rinnovate esigenze degli ambienti a uso collettivo - bar, ristoranti, spazi di lavoro e di coworking - dove le occasioni d'incontro devono poter essere vissute in piena sicurezza.



A sinistra: il *mood board* che ha dato vita alla collezione Atelier di Casalgrande. In alto: un ambiente realizzato con Atelier Indaco; uno *still life* di Atelier Indaco; un interno realizzato con Atelier Rubino e Brume; Atelier Rubino. Pagina a fronte: un ambiente realizzato con Atelier Brume e Fiordaliso in abbinamento con il pavimento della serie Macro nel colore Moro

■ Left: the mood board that gave rise to the Atelier collection by Casalgrande. Top: the walls of a bathroom finished in tiles from the Atelier Indaco range; a still life of Atelier Indaco; a living space featuring Atelier Rubino and Brume; and Atelier Rubino. Opposite page: a setting created with the Atelier Brume and Fiordaliso in combination with a floor from the Macro collection in the colour Moro



Casalgrande Padana S.p.A.
Via Statale 467/73
42013 Casalgrande (RE)
T +39 05229901
F +39 0522841010
info@casalgrandepadana.it
www.casalgrandepadana.com

Pratiche eco-intelligenti per un'economia circolare

Eco-intelligent practices for a circular economy

Se il 2020 ha cambiato il nostro modo di comprare, un punto fermo nell'universo fluido del *brick and mortar* resta l'attenzione alla sostenibilità. Questo perchè adottare pratiche eco-sostenibili genera risparmi e opportunità di reddito e, per ridurre il consumo di energia, le aziende cercano di migliorare l'economia circolare dei loro spazi fisici e della tecnologia utilizzata all'interno dei propri negozi. Questa sensibilità è stata negli ultimi anni sostenuta con incentivi economici. In particolare, nel settore dell'*interior design*, esistono certificati bianchi - erogabili a fronte d'interventi di efficientamento energetico - e certificati verdi - validi per misure che riducono i gas a effetto serra con impianti di energia rinnovabile. In questa direzione risulta chiave l'attività di Mood Media Italia, filiale guidata da Lorenzo Fragola di Mood Media Corporation / Vector Capital che si avvale della collaborazione di Cristiana Fragola per i temi legati alla sostenibilità e all'economia circolare.

Per supportare i propri clienti nella scelta di soluzioni sostenibili rivolte ai loro *flagship*, Mood Media Corporation collabora con Design Conformity, marchio che certifica la qualità e sostenibilità dell'*interior design*, creato da un *team* di esperti per l'industria dell'*interior fit-out*, in particolare nel mondo del *retail*. Rivendicando la necessità di uno *standard* industriale indipendente, Design Conformity ha creato una guida *online*, la "Retail Design Guide", che aiuta rivenditori, aziende e produttori a determinare la loro *performance* in termini di sostenibilità nell'*interior design* dei propri punti vendita. Finora nessuno aveva monitorato la sostenibilità degli apparecchi tecnologici utilizzati nei punti vendita. DC si occupa di colmare questa lacuna del mercato, fornendo una valutazione indipendente e un metodo a punteggio facile da usare (Conforme a ISO 14024).

Altra sinergia di grande successo è quella tra Fortebis e Mood Media rivolta a creare soluzioni innovative che guardano al mondo del *digital signage* e *phygital design*, forme di comunicazione di prossimità sul punto vendita o in spazi pubblici che veicolano messaggi attraverso *visual solutions*. La

dematerializzazione del messaggio, che non raggiunge l'utente con supporti fisici, ha evidenti benefici sul consumo di energia e di materie prime. La proposizione di Mood Media è rivolta unicamente all'offerta di soluzioni sostenibili tanto che è associata al consorzio Ecolight che gestisce in Italia lo smaltimento delle apparecchiature elettroniche ormai obsolete, inefficienti ed energivore.

Mood Media offre la propria consulenza ad aziende ogni dimensione per aumentare l'efficienza dei propri spazi fisici attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle tecnologie e guidandoli nella scelta di soluzioni innovative - audiovisive, sonore, olfattive, social e tecnologiche - volte a migliorare la *customer experience*.

Casi esemplari sono state le collaborazioni con LG per la serie LAEB 136" e con Vodvisual per la serie Vivid MicroLED. Si segnalano anche le soluzioni in ambito di psicoacustica binaurale, basate sulle ultime ricerche della neuroscienza sviluppate con Davide Dileo - in arte Boosta - rivolte al mondo delle SPA e del *wellness*. Inaugurerà infine a Roma in ottobre una grande installazione di LED Transparent che Mood Media Italia ha concepito grazie alla collaborazione con Itaware.



If 2020 changed the way we buy, a fixed point in the fluid world of brick and mortar remains the attention towards sustainability. This is because adopting eco-sustainable practices generates savings and opportunities for income and, in order to reduce energy consumption, companies are seeking to improve the circular economy of their physical spaces and technology used inside their stores.

This sensitivity has over recent years been supported by economic incentives. In particular, in the interior design sector there are white certificates - given for interventions in terms of energy efficiency - and green certificates - valid for measures that reduce greenhouse effect gases with renewable energy systems.

A key contribution in this direction is being made by Mood Media Italia, the branch led by Lorenzo Fragola of Mood Media Corporation / Vector Capital who have brought in Cristiana Fragola to address linked to sustainability and the circular economy.

To support their clients when it comes to choosing sustainable solutions for their flagship stores, Mood Media Corporation are working with Design Conformity, a brand that certifies the quality and sustainability of interior design, created by a team of experts

for the industry of interior fit-out, in particular in the world of retail. Claiming the need for an independent industrial standard, Design Conformity has created an online guide, the "Retail Design Guide", that helps retailers, companies and manufacturers to assess their performance in terms of sustainability in the interior design of their stores. Up until now nobody has monitored the sustainability of technological equipment used in retail outlets. DC are addressing this gap in the market by providing an independent valuation and an easy-to-use, points-based method (Conforming to ISO 14024).

Another highly successful synergy is between Fortebis and Mood Media, aimed at creating innovative solutions that regard the world of digital signage and phygital design, forms of proximity communication on the store or in public spaces that convey messages through visual solutions. The dematerialisation of the message, that does not reach the user via physical media, has obvious benefits in terms of energy consumption and raw materials. Mood Media's proposal is uniquely aimed at offering sustainable solutions and with this in mind has joined forces with the Ecolight consortium that manages the disposal of electronic equipment in Italy that is obsolete, inefficient and energy-hungry.

Mood Media offer their services to companies of any size to increase the efficiency of their physical spaces by optimising the use of technology and guiding them in the choice of innovative solutions - audiovisual, sound, olfactory, social and technological - aimed at improving the customer experience. Exemplary cases in this have been collaborations with LG for the LAEB 136" series and with Vodvisual for the creation of the Vivid MicroLED system. Other noteworthy solutions have been created in the field of binaural psychoacoustics, based on the latest neuroscience research and developed with Davide Dileo - aka Boosta - aimed at the world of wellness and hotels. Finally, a large Transparent LED installation is due to open in Rome in October that Mood Media Italia has conceived thanks to collaboration with Itaware.

Mood Media Italia S.p.A.

via Ippolito Nievo, 25

10153 Torino

T +39 0119466980

lfragola@moodmedia.com

www.moodmedia.it

Adam Hamilton-Fletcher

adam@designconformity.com

Mood Media Italia sviluppa progetti multimediali per la customer experience per numerosi marchi del settore del lusso, dell'elettronica, della moda, dell'hotellerie, del real estate, dell'automotive e del transport

Mood Media Italia develop multimedia projects for the customer experience for numerous brands in the luxury goods, electronics, fashion, hotels, real estate, automobiles and transport sectors